

Gruppo BANCA SISTEMA SpA

“TERZO PILASTRO”

30 Giugno 2025

INDICE

PREMESSA	3
INFORMATIVA SULLE METRICHE PRINCIPALI	5
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	7

PREMESSA

A partire dal 1° gennaio 2014, sono state trasposte nell'ordinamento dell'Unione europea le riforme degli accordi del Comitato di Basilea ("Basilea 3") volte a rafforzare la capacità delle banche di assorbire shock derivanti da tensioni finanziarie ed economiche, indipendentemente dalla loro origine, a migliorare la gestione del rischio e la governance, nonché ad aumentare la trasparenza e l'informativa delle banche stesse. Nel far ciò, il Comitato ha mantenuto l'approccio fondato su tre Pilastri, alla base del precedente accordo sul capitale, noto come "Basilea 2", integrandolo e rafforzandolo per accrescere quantità e qualità della dotazione di capitale degli intermediari, nonché introducendo strumenti di vigilanza anticiclici, norme sulla gestione del rischio di liquidità e sul contenimento della leva finanziaria. In particolare, al fine di favorire la disciplina di mercato, anche il Terzo Pilastro, riguardante gli obblighi di informativa al pubblico sull'adeguatezza patrimoniale, sull'esposizione ai rischi e sulle caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo, è stato rivisto. Le modifiche hanno introdotto, fra l'altro, maggiori requisiti di trasparenza, maggiori informazioni sulla composizione del capitale regolamentare e sulle modalità con cui la banca calcola i ratio patrimoniali.

Ciò premesso, in ambito comunitario i contenuti di "Basilea 3" sono stati recepiti in due atti normativi:

- Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR) e successive modifiche;
- Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (CRD IV) "Disposizioni di vigilanza per le banche" e successive modifiche.

Alla normativa dell'Unione Europea si aggiungono le disposizioni emesse dalla Banca d'Italia, in particolare la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 (e successive modifiche), raccoglie le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari italiani, riviste e aggiornate per adeguare la normativa interna alle novità intervenute nel quadro regolamentare internazionale.

Tale Circolare, infatti, nel capitolo 13 della Parte Seconda, non detta specifiche regole per la predisposizione e pubblicazione del Pillar 3, ma si limita a riportare l'elenco delle disposizioni allo scopo previste dal Regolamento UE n. 575/2013.

La materia è quindi direttamente regolata dalle seguenti norme:

- Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR) Parte Otto "Informativa da parte degli enti" (artt. 431 - 455) e Parte Dieci, Titolo I, Capo 3, "Disposizioni transitorie in materia di informativa sui Fondi propri" (art. 492);
- Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) "Disposizioni di vigilanza per le banche";
- Banca d'Italia, Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, che attua quanto previsto dalla CRR e dalla CRD IV.

A partire dal 30 giugno 2021 sono entrate in vigore le indicazioni del Regolamento 2019/876 (CRR II) del 20 maggio 2019 che ha modificato il regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda il coefficiente di leva finanziaria, il coefficiente netto di finanziamento stabile, i requisiti di fondi propri e passività ammissibili, il rischio di controparte, il rischio di mercato, le esposizioni verso controparti centrali, le esposizioni verso organismi di investimento collettivo, le grandi esposizioni, gli obblighi di segnalazione e informativa.

Il Regolamento (UE) n. 1623/2024 (CRR3) del 31 maggio 2024 ha introdotto ulteriori modifiche significative al framework normativo, relative ai requisiti per il rischio di credito, al rischio di aggiustamento della valutazione del credito (CVA), al rischio operativo, al rischio di mercato e all'output floor, ai requisiti patrimoniali che le banche calcolano utilizzando i loro modelli interni che sono entrate in vigore il 1° gennaio 2025, con l'eccezione delle modifiche ai requisiti prudenziali per il Rischio di Mercato (c.d. "FRTB", Fundamental Review of Trading Book), per le quali l'entrata in vigore è stata, nel corso del 2024, posticipata al 1° gennaio 2026.

Nel Regolamento di Esecuzione (UE) n.3172/2024, che abroga e sostituisce il Regolamento n. 637/2021 in vigore fino al 31 dicembre 2024, vengono fornite agli operatori le istruzioni per il mapping tra le informazioni da pubblicare e quanto riportato nelle segnalazioni di vigilanza.

In linea con l'art. 433, il Gruppo Banca Sistema pubblica semestralmente l'Informativa di Terzo Pilastro, in particolare le metriche principali di cui all'art. 447.

Per il Gruppo Banca Sistema, l'obbligo di informativa al pubblico viene assolto a livello consolidato dalla Capogruppo Bancaria.

Attesa la rilevanza pubblica del Pillar 3, il documento viene sottoposto agli Organi Societari competenti per l'approvazione a cura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Il documento è dunque sottoposto, ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98 (Testo Unico sulla Finanza, "TUF"), alla relativa attestazione.

Laddove non diversamente specificato, tutti gli importi sono da intendersi espressi in migliaia di Euro.

Il Gruppo Banca Sistema pubblica l'Informativa al Pubblico sul proprio sito Internet al seguente indirizzo:
www.bancasistema.it/pillar3.

INFORMATIVA SULLE METRICHE PRINCIPALI

Vengono riportate nella tabella seguente, le principali metriche regolamentari del Gruppo Banca Sistema. In particolare, vengono esposti gli aggregati patrimoniali, il valore delle attività ponderate oltre ai vari ratio patrimoniali e requisiti regolamentari cui la Banca è tenuta a rispettare. Si dà inoltre evidenza dei principali indicatori di liquidità ovvero Liquidity Coverage Ratio (LCR) e Net Stable Funding Ratio (NSFR) e delle loro componenti.

TABELLA EU KM1: INDICATORI CHIAVE

(Importi espressi in migliaia di Euro)

	30.06.2025	31.12.2024	30.06.2024
Fondi propri disponibili (importi)			
Capitale primario di classe 1 (CET1)	225.332	216.460	186.518
Capitale di classe 1	270.832	261.960	232.018
Capitale totale	271.553	262.356	232.334
Importi delle esposizioni ponderati per il rischio			
Importo complessivo dell'esposizione al rischio	1.637.243	1.631.745	1.500.716
Totale dell'esposizione al rischio prima dell'applicazione della soglia minima	1.637.243	n.a.	n.a.
Coefficienti di capitale (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)			
Coefficiente del capitale primario di classe 1 (%)	13,7629%	13,2655%	12,4286%
Coefficiente del capitale primario di classe 1 considerando il TREA senza soglia minima (%)	13,7630%	n.a.	n.a.
Coefficiente del capitale di classe 1 (%)	16,5420%	16,0540%	15,4605%
Coefficiente del capitale di classe 1 considerando il TREA senza soglia minima (%)	16,5420%	n.a.	n.a.
Coefficiente di capitale totale (in %)	16,5860%	16,0783%	15,4816%
Coefficiente di capitale totale considerando il TREA senza soglia minima (%)	16,5860%	n.a.	n.a.
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)			
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	2,4000%	2,4000%	2,4000%
di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	2,4000%	2,4000%	2,4000%
di cui costituiti da capitale di classe 1 (punti percentuali)	2,4000%	2,4000%	2,4000%
Requisiti di fondi propri SREP totali (%)	10,4000%	10,4000%	10,4000%

(Importi espressi in migliaia di Euro)

	30.06.2025	31.12.2024	30.06.2024
Requisito combinato di riserva e requisito patrimoniale complessivo (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)			
Riserva di conservazione del capitale (%)	2,5000%	2,5000%	2,5000%
Riserva di conservazione dovuta al rischio macroprudenziale o sistemico individuato a livello di uno Stato membro (%)	-	-	-
Riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente (%)	0,0464%	0,0162%	0,0120%
Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (%)	0,7610%	0,3871%	-
Riserva degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (%)	-	-	-
Riserva di altri enti a rilevanza sistemica (%)	-	-	-
Requisito combinato di riserva di capitale (%)	3,3074%	2,9033%	2,5120%
Requisiti patrimoniali complessivi (%)	13,7060%	13,3030%	12,9120%
CET1 disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti di fondi propri SREP totali (%)	6,1860%	5,6783%	5,0816%
Coefficiente di leva finanziaria			
Misura dell'esposizione complessiva	4.280.934	4.481.031	4.655.016
Coefficiente di leva finanziaria (%)	6,3265%	5,8460%	4,9843%
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale della misura dell'esposizione complessiva)			
Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	-	-	-
di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	-	-	-
Requisiti del coefficiente di leva finanziaria totali SREP (%)	3,0000%	3,0000%	3,0000%
Riserva del coefficiente di leva finanziaria e requisito complessivo del coefficiente di leva finanziaria (in percentuale della misura dell'esposizione totale)			
Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	-	-	-
Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,0000%	3,0000%	3,0000%
Coefficiente di copertura della liquidità			
Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA) (valore ponderato - media)	479.872	555.133	553.524
Deflussi di cassa - Valore ponderato totale	152.495	147.988	187.202
Afflussi di cassa - Valore ponderato totale	222.185	239.137	250.437
Totale dei deflussi di cassa netti (valore corretto)	38.124	36.997	46.801
Coefficiente di copertura della liquidità (%)	1.271,3559%	1.541,7495%	1.372,0950%
Coefficiente netto di finanziamento stabile			
Finanziamento stabile disponibile totale	3.205.915	3.514.625	3.258.456
Finanziamento stabile richiesto totale	1.955.993	2.044.401	2.164.535
Coefficiente NSFR (%)	163,9022%	171,9147%	150,5384%

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Alexander Muz, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento "Informativa da parte degli Enti ai sensi del Regolamento (UE) n.575/2013 – 30 Giugno 2025" corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Alexander Muz

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



